



Parrocchia di San Bernardino da Siena – Roncadelle (BS)
www.parrocchiaroncadelle.it



9 Agosto 2026

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Auvisi

- ❖ **Lunedì 10 Agosto, ore 20.00:** S. Messa al cimitero per tutti i defunti.
- ❖ **Martedì 11 Agosto, ore 9.00 e 20.00:** Adorazione eucaristica. Preghiera per le famiglie e per le vocazioni.
- ❖ **Sabato 15 Agosto, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria:** S. Messe con orario festivo.
- ❖ **Vicino all'altare della Natività ci sono 2 cassette per il saluto a don Michele, che sarà domenica 13 Settembre alla S. Messa delle 10.30.** Una è per raccogliere le offerte per il dono; l'altra per raccogliere dei messaggi a lui rivolti.
- ❖ **Per coloro che desiderano ricevere la comunione o la visita dei sacerdoti: lo facciano presente direttamente a loro o alla segreteria parrocchiale.**
- ❖ **ORARI S. MESSE**
 - **feriali:** 8.30 (tranne il giovedì) – 18.30 (tranne il lunedì che è alle 20.00 al Cimitero)
 - **festive:** sabato alle 18.30. Domenica ore 8.00 – 10.30 - 18.30.

INTENZIONI S. MESSE

Domenica 9 Agosto	ore 8.00: ore 10.30: <i>per la Comunità</i> ore 18.30:
Lunedì 10 Agosto	ore 8.30: <i>Piergiorgio Rachele Maria Piera e Franco</i> ore 20.00 <i>S. Messa al cimitero</i>
Martedì 11 Agosto	ore 8.30: <i>Per tutte le mamme ammalate e defunte - *Cella Adriana</i> ore 18.30 <i>Simoncelli Dino, coniugi Comini Agnese e Luigi e Birbes Francesco - *coniugi Onger Francesco e Maria e fam. Piva e Nicolini</i>
Mercoledì 12 Agosto	ore 8.30: <i>Quartini Luciano e fam. Giorgi e Quartini</i> ore 18.30 <i>Maifredi Vittorio, fratelli e genitori - *fam. Manessi e figli</i>
Giovedì 13 Agosto	ore 18.30: <i>Coniugi Gilberti Mario e Girelli Maria - *Pietrobelli Sandro e Scavini Giuseppa</i>
Venerdì 14 Agosto	ore 8.30: ore 18.30: <i>Tagliani Giovanni - *coniugi Costantino e Giacomina</i>
Sabato 15 Agosto	ore 8.00: ore 10.30: ore 18.30: <i>Taglietti Esterina, Maifredi Luigi e fam. - *coniugi Conforti Rino e Ratti Rosa</i>
Domenica 16 Agosto	ore 8.00: <i>Turra Cesare - *Mantovani Vincenzo</i> ore 10.30: ore 18.30: <i>Lamberti Gino - *Arici Beppe</i>

FISSARE LO SGUARDO SU CRISTO

Gesù ha chiamato i discepoli ad essere con Lui, adesso li costringe a partire mentre Lui si ritira da solo sul monte, nella relazione con il Padre.

Si fa vedere che c'è un passaggio, c'è un momento in cui sembra che il Signore non è presente, che si è da soli, che si sta facendo una traversata, si ha delle opposizioni, il vento contrario, uno spirito del male che si oppone. La Chiesa si ritrova a vivere la sua missione da sola. E mentre vorrebbe una presenza confortante di Cristo, all'interno delle coordinate di questo mondo, Cristo si fa presente in un modo nuovo, diverso. E benché i discepoli sulla barca abbiano tutte le coordinate per poter comprendere questa teofania, non sono in grado di farlo. Non riescono a cogliere che è proprio il Signore. A Pietro che in qualche modo lo sfida dicendo "Se sei" Cristo dice: "Vieni!" (Mt 14,28-29).

In forza di questa parola Pietro si mette a camminare sulle acque e va verso Gesù.

La novità della presenza di Cristo nella sua manifestazione diventa per noi l'attrazione, diventa meta del nostro cammino, diventa il superamento di ciò che sarebbe la logica e la legge di questo mondo. Il modo divino di vivere la natura umana diventa attraente, Pietro desidera anche lui esistere in questo modo. Questa nuova presenza di Cristo, che infatti rivela già una esistenza post pasquale diventa una meta verso la quale si vorrebbe incamminare.

Pietro ha vissuto tanti momenti forti con Cristo ma solo adesso davanti a quello che pare loro un *fantasma*, ha la forza di camminare sulle acque. Pietro supera la sensazione e si affida alla parola che lo chiama perché infatti già una volta si è affidato e si è incamminato seguendo la Parola che gli era stata rivolta. Ora lui riesce a superare tante resistenze che in diversi brani del Vangelo si notano nelle sue reazioni. Sono reazioni di una mentalità secondo la natura. Ma ora la relazione di affidamento che la parola instaura, lo libera dalla dipendenza alla sua stessa natura. Infatti, non è nella natura umana camminare sulle acque. Ma è la Parola, cioè la relazione di Cristo che lo fa camminare sulle acque.

Si tratta dunque di essere totalmente liberato e di scoprire una specie di trasfigurazione della propria natura in una realtà nuova, relazionale. È la relazione con Cristo che rende la natura umana quello che veramente è. Mentre senza questa relazione è una natura pesante che scivola verso la morte, che fa affogare. Anzi è una natura che attira dietro nel morire anche la coscienza di quell'io che è pronto a far tutto per non morire, e scopre la sua impotenza e permanente frustrazione. Mentre la relazione di Cristo riempie la distanza relazionale che si accorcia, che si condensa, tanto che il mare diventa solido, che lui può camminare. Questo è il messaggio forte in questo brano. Cristo è presente nella storia in un modo nuovo e noi in questa storia che viviamo possiamo trovare Cristo lì dove normalmente l'occhio non lo scorge. E possiamo trovare la via di uscita di una situazione fuori dalla logica di questo mondo.

Perché l'incontro, la via di uscita sarà su un nuovo livello, e quando la storia, il mondo la contrarietà diventa forte e si fa sentire la paura, vengono i dubbi – quelli che faranno affondare il povero Pietro –, quando cominciamo a gridare per la paura

di essere perduti – e Cristo stesso sulla croce ha emesso un forte grido -, allora è il momento della fiducia e dell'amore.

Come le donne davanti a Cristo risorto lo riconoscono e "lo adorano" (Mt 14,33), anche qui i discepoli si *prostrarono davanti a Lui*, come le donne. Dunque, è la conoscenza del Cristo risorto, la Chiesa che lo adora e lo riconosce, proprio perché ha tirato fuori dal dubbio, dalle onde, dallo sprofondamento il Primo Apostolo.

Dunque: non dubitare, ma fissare lo sguardo su Cristo, su questa nuova esistenza, che non corrisponde né alle leggi, né alla logica della natura di questo mondo, ma è l'affidarsi a quel pasquale "Io sono (ego eimi di Dio), non temete" che rimanda alla relazione d'amore che prevale sulle leggi della natura e la logica di questo mondo.

VANGELO XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

OFFERTE SETTIMANALI			
Feriali dal 27 Luglio all'1 Agosto		€	207,90
Sabato 1 Agosto	ore 18.30	€	52,52
Domenica 2 Agosto	ore 8.00	€	180,08
	ore 10.30	€	69,49
	ore 18.30	€	48,38
Offerte XVIII Domenica del Tempo Ordinario		€	350,47
Ceri		€	155,72
S. Messa al cimitero	ore 20.00	€	50,00
TOTALE		€	764,09